

# Piano di Assetto Territoriale (PAT 2012) del Comune di Noventa Padovana PD

## Note di Recepimento

delle osservazioni alla versione del PAT del 25 luglio 2012  
da parte dei consorzi di bonifica Bacchiglione e Acque  
Risorgive e della Regione del Veneto ai fini della verifica di  
compatibilità idraulica

12 febbraio 2013



Comune di Noventa Padovana - Provincia di Padova  
Servizio Edilizia privata e Urbanistica  
Via Roma 4 - 35027 Noventa Padovana PD, Italia  
T +39-049-8952160 - F +39-049-8930280  
E ediliziaprivata@comune.noventa.pd.it - <http://www.comune.noventa.pd.it>



KačičLidén Landscape Architects (studio associato Kačič & Lidén)  
Architettura e Pianificazione del Paesaggio  
Via della Cereria 12 - 34124 Trieste TS, Italia  
T +39-040-3220275 - F +39-040-3221882  
E kacicliden@mac.com - <http://www.kacicliden.com>



HESC servizi per il territorio (studio associato Hedorfer & Schiuma)  
Pianificazione - Progettazione - Studi - Informazione  
Via Bissagola 16/B - 30173 Venezia-Mestre VE, Italia  
T +39-041-2668833 - F +39-041-2668834  
E info@hesc.it - <http://www.hesc.it>

Amministrazione comunale:

Fabio Borina, *assessore all'Urbanistica (dal 2011)*

Marco Mion, *assessore all'Urbanistica (fino al 2011)*

Sandro Beghin, *pianificatore territoriale, resp. Settore Urbanistica*

Monica Buson, *architetto, istruttrice tecnica*

Coordinamento:

*KačičLidén Landscape Architects, Trieste TS*

Romana Kačič, *architetto del paesaggio*

Pianificazione ambientale e paesaggistica:

*KačičLidén Landscape Architects, Trieste TS*

Mattias Lidén, *architetto del paesaggio*

Pianificazione urbana:

*OP Architetti Associati, Venezia-Mestre VE*

Andrea de Eccher, *architetto*

SIT, quadro conoscitivo, dimensionamento e pianificazione territoriale:

*HESC servizi per il territorio, Venezia-Mestre VE*

Markus Hedorfer, *pianificatore territoriale*

Donatella Schiuma, *architetto*

Aspetti agronomici:

*HESC servizi per il territorio, Venezia-Mestre VE*

Anna Giacon, *dottore agronomo*

Enrico Fabris, *ingegnere ambientale*

Aspetti geologici:

*Studio Associato Geodelta, Limena PD*

Jacopo De Rossi, *geologo*

Aspetti idraulici:

*Ipros Ingegneria Ambientale srl, Padova PD*

Paolo Peretti, *ingegnere idraulico*

Valutazione ambientale strategica:

*KačičLidén Landscape Architects, Trieste TS*

Katja Mignozzi, *naturalista*

Rossella Napolitano, *naturalista*

Collaboratori:

Daniela Anzil, Guendalina Ciancimino, Mina Fiore,

Fabio Fasan, Ilaria Damele, Antonio De Mitri,

Omar Tommasi, Claudia Zoccolari, Filippo Venturini

# Indice

<b>Premessa</b>	<b>5</b>
<b>Prescrizioni e osservazioni della Regione del Veneto.....</b>	<b>5</b>
Prescrizione 1	VCI e futuri PI e PUA.....6
Prescrizione 2	Pareri dei consorzi di bonifica.....6
Prescrizione 3	PAI.....7
Prescrizione 4	Pavimentazioni drenanti.....7
Prescrizione 5	Tombinature.....8
Prescrizione 6	Continuità delle vie di deflusso.....8
Prescrizione 7	Fruibilità dei corsi d'acqua.....8
Prescrizione 8	Fasce di rispetto.....9
Prescrizione 9	Competenza in materia di gestione dei corsi d'acqua.....9
Prescrizione 10	Capacità edificatoria.....10
Osservazione 1	Trasformazioni non ancora attuate del PRG vigente.....10
Osservazione 2	Perequazione urbanistica, compensazione urbanistica, riqualificazione ambientale, credito edilizio.....10
Osservazione 3	PATI.....11
Osservazione 4	Commissario per l'emergenza idrica.....12
Osservazione 5	Pareri sulle opere specifiche.....12
Osservazione 6	Recepimento.....13
Osservazione 7	Progettisti del PAT.....13
<b>Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.....</b>	<b>14</b>
Prescrizione 1	Piano delle acque.....14
Prescrizione 2	Risorse per combattere l'impermeabilizzazione.....14
Osservazione 1	Piano generale di bonifica e di tutela del territorio.....15
<b>Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. 16</b>	
Prescrizione 1	Posizione dello Scolo Noventa.....16
Prescrizione 2	Criticità idraulica.....16
<b>Riepilogo delle azioni eseguite.....</b>	<b>17</b>



## Premessa

In data 25 luglio 2012 è stato consegnato all'amministrazione comunale di Noventa Padovana, da parte dei professionisti esterni incaricati, il **Piano di Assetto del Territorio (PAT)** nella sua versione finale affinché si potesse iniziare il proprio iter amministrativo. Precedentemente, in data 20 luglio 2010, era già stato consegnato il materiale relativo agli studi specialistici agronomico, geologico e idraulico. In data 22 luglio 2010 era stata sostituita la tavola S1.b «Studi agronomici: zona agricola» precedentemente consegnata a causa della presenza di un errore materiale nella legenda. Inoltre, tutto il materiale degli studi specialistici è stato riconsegnato, sotto forma di ristampa delle tavole e di riedizione con modifiche minimali dei documenti testuali, contestualmente alla consegna del PAT del 25 luglio 2012.

In data 29 ottobre 2012 è pervenuta a mezzo telefax all'amministrazione comunale di Noventa Padovana il «**Parere sulla valutazione di compatibilità idraulica** ai sensi della DGRV n. 3637 del 13.12.2012 e s.m.i» della Regione del Veneto, Segreteria regionale per l'ambiente, Unità di progetto del Genio civile di Padova, che integra anche i pareri analoghi espressi da parte dei consorzi di bonifica Bacchiglione e Acque Risorgive rispettivamente in data 28 agosto 2012 e 8 ottobre 2012. In data 5 novembre 2012, i suddetti pareri sono stati trasmessi anche ai professionisti esterni incaricati della redazione del PAT e al consulente esterno incaricato della redazione della Valutazione di compatibilità idraulica (VCI). Inoltre, con il Consorzio di bonifica Acque Risorgive sono intercorsi vari colloqui chiarificatori tra i mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 che hanno trovato la loro conclusione nella riunione del 28 gennaio 2013 nella sede del Consorzio a Mestre.

Il presente documento illustra le modalità del **recepimento delle osservazioni** pervenute nonché la giustificazione delle scelte operative adoperate in termini di modifiche alla cartografia di piano e alle norme tecniche e in termini di impegni assunti in forma esplicita e solenne da parte dell'amministrazione comunale per quanto riguarda le azioni di pianificazione del territorio future, vale a dire Piano degli interventi (PI), Piano urbanistici attuativi (PUA) e pratiche edilizie.

## Prescrizioni e osservazioni della Regione del Veneto

Con nota del 29 ottobre 2012 (prot. n. 491331 del 30 ottobre 2012), la

Regione del Veneto, Segreteria regionale per l'ambiente, Unità di progetto del Genio civile di Padova, ha trasmesso al Comune di Noventa Padovana (e per conoscenza alle direzioni regionali Difesa del suolo e Urbanistica, alla Provincia di Padova e ai consorzi di bonifica Bacchiglione e Acque Risorgive) il proprio parere sulla valutazione di compatibilità idraulica dopo aver esaminato sia la documentazione relativa al PAT e ai relativi studi specialistici presentati sia i pareri analoghi formulati da parte dei due consorzi di bonifica interessati dal territorio comunale noventano: Bacchiglione e Acque Risorgive. La Regione del Veneto esprime **parere positivo** all'adozione del PAT e degli studi specialistici connessi, subordinandolo tuttavia al recepimento di dieci (10) **prescrizioni** puntuali e formulando ulteriori sei (6) osservazioni o raccomandazioni.

Sulle prossime pagine, si risponde puntualmente a ciascuna delle prescrizioni e a ciascuna delle osservazioni riportando il **testo** (in corsivo), le **azioni eseguite** (in grassetto) e le **motivazioni** delle azioni eseguite.

#### **Prescrizione 1 VCI e futuri PI e PUA**

*Adottare, nel futuro PI e nei PUA, tutte le prescrizioni di carattere idraulico contenute nello studio di compatibilità idraulica, così come integrate e corrette secondo il presente parere, ricordando che, come per il PAT, anche per il PI lo studio di compatibilità idraulica deve essere trasmesso all'Ufficio del Genio Civile che ne curerà l'istruttoria per l'espressione del relativo parere.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** oltre alla norma all'articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico», comma 4, che impone in via generalizzata l'osservanza delle prescrizioni contenute nella VCI allegata al PAT, il piano indica già, anche in modo esplicito, tutte le situazioni in cui il PI e i PUA devono osservare direttive specifiche derivate dalla VCI del PAT;

#### **Prescrizione 2 Pareri dei consorzi di bonifica**

*Recepire integralmente tutte le prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dai consorzi di bonifica Bacchiglione e Acque Risorgive, di cui si allega una copia, anche se non esplicitate nel pre-*

*sente parere.*

**Azioni eseguite:** si veda ai successivi paragrafi «**Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Bacchiglione**» e «**Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive**».

**Motivazioni:** si veda ai successivi paragrafi «Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Bacchiglione» e «Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive».

### **Prescrizione 3 PAI**

*Assentire solo gli interventi compatibili con le norme di attuazione del Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI), secondo le classi di pericolosità e la validità delle norme di salvaguardia stabilite dalla competente autorità di bacino, in particolare per quanto riguarda le aree a pericolosità idraulica molto elevata P4; su tali aree sono ammessi esclusivamente gli interventi di cui all'articolo 15 delle suddette norme. Si raccomanda inoltre di considerare come norme di salvaguardia anche gli articoli relativi alle aree P1 e P2, vale a dire agli articoli 10 e 11.*

**Azioni eseguite:** nessuna.

**Motivazioni:** la questione risulta già trattata a sufficienza da parte dell'articolo 18 «Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al PAI», in particolare al suo comma 4 che afferma «le previsioni del PAI [...] sono obbligatorie e vincolanti»; si sottolinea inoltre che nel territorio comunale di Noventa Padovana non sono presenti aree a cui sia stata attribuita la classe di pericolosità P4.

### **Prescrizione 4 Pavimentazioni drenanti**

*In tutti i casi in cui sia possibile si dovrà ricorrere a pavimentazioni drenanti, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti. Si dovranno pertanto predisporre sistemi di trattamento e disinquinamento delle acque di prima pioggia in tutti i casi previsti dalla legge; le eventuali vasche di*

*prima pioggia dovranno periodicamente essere sottoposte ad interventi di manutenzione e pulizia.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** la norma esiste già all'articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico», comma 15.

### **Prescrizione 5 Tombinature**

*Precisare il divieto di realizzare nuove tombinature su alvei demania-  
li, anche ai sensi dell'articolo 115, comma 1, D.Lgs. 152/2006. Solo  
in presenza di situazioni eccezionali tale tipologia di intervento potrà  
essere autorizzata. Sarà peraltro compito del soggetto richiedente di-  
mostrare il carattere di eccezionalità della situazione.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** la norma esiste già all'articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico», comma 13.

### **Prescrizione 6 Continuità delle vie di deflusso**

*Assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle  
strade di nuova realizzazione, mediante scoline laterali e opportuni  
manufatti di attraversamento. In generale evitare lo sbarramento del-  
le vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante in modo da  
evitare zone di ristagno.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** il PAT contiene già numerose norme relativa all'assi-  
curazione della continuità delle vie di deflusso; in  
particolare si richiamano l'articolo 18 «Aree a ri-  
schio idraulico e idrogeologico in riferimento al PAI,  
comma 14, e l'articolo 38 «Aree soggette a dissesto  
idrogeologico», commi 4 e 12.

### **Prescrizione 7 Fruibilità dei corsi d'acqua**

*La fruibilità dei corsi d'acqua per scopi ludici ed ecologici è ammes-  
sa esclusivamente se compatibile ad un ottimale funzionamento idrau-  
lico dei corsi stessi e previo parere della competente autorità idrauli-  
ca.*

**Azioni eseguite: nessuna.**



*Motivazioni:* la norma esiste già all'articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico», comma 18.

### **Prescrizione 8 Fasce di rispetto**

*Individuare le fasce di rispetto e servitù idraulica ai sensi di quanto previsto dai regolamenti di polizia idraulica vigenti quali il RD 368/1904 per le opere di bonifica e il RD 523/1904 per le opere idrauliche. Questi prevedono fasce di inedificabilità assoluta di 10 m oltre che la fascia di 4 m, dall'unghia dell'argine o dal ciglio, in cui sono vietate, tra l'altro, «piantagioni e smovimento del terreno». In particolare si tiene a precisare che, laddove sussiste un vincolo idraulico, non è possibile realizzare alcun intervento, neppure se previsto dal vigente strumento urbanistico, tanto meno possono essere sanati casi per i quali sia stato richiesto un condono edilizio.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

*Motivazioni:* non è di competenza del PAT, ma nel PI e, più nello specifico, dall'elaborato grafico previsto dall'articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico» delle Norme tecniche del PAT, comma 11; inoltre, al comma 17 dello stesso articolo la materia viene già affrontata in termini di «prescrizioni e vincoli», così come all'articolo 19 «Idrografia / fasce di rispetto», comma 4 in termini di richiamo del sopra citato Testo unico sulle opere idrauliche (RD 523/1904).

### **Prescrizione 9 Competenza in materia di gestione dei corsi d'acqua**

*Correggere quanto riportato all'articolo 19 delle Norme tecniche del PAT in merito alla conformità all'articolo 96 del RD 523/1904 stralciando la seguente frase: «con riduzione di tale limite solo previa derogata autorizzata del consorzio di bonifica competente». Si precisa infatti che le autorità preposte alla gestione dei corsi d'acqua disciplinati dal suddetto RD sono le unità di progetto dei geni civili e non i consorzi di bonifica.*

**Azioni eseguite: l'articolo 19 è stato modificato come prescritto.**

*Motivazioni:* la formulazione della norma era errata e l'osservazione della Regione del Veneto ha rettificato tale stato di errore.

## **Prescrizione 10 Capacità edificatoria**

*Le Norme tecniche del PAT dovranno essere completate con le prescrizioni fin qui esposte. Si invita inoltre ad inserire una specifica norma secondo la quale le superfici che costituiscono il sedime dei corsi d'acqua demaniali e le relative fasce di rispetto non possono essere incluse all'interno dei perimetri di nuovi interventi di trasformazione territoriale, se non come aree specificatamente destinate alla tutela del corpo idrico, precisando che le stesse non possono contribuire alla determinazione della capacità edificatoria, ma soltanto ad un eventuale incremento degli indici di edificabilità nelle zone contigue tramite lo strumento della perequazione.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** la norma esiste già all'articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico», comma 19.

## **Osservazione 1 Trasformazioni non ancora attuate del PRG vigente**

*Si fa inoltre osservare che ai fini dell'applicazione del principio dell'invarianza idraulica si dovrà tenere conto anche di quelle eventuali aree per le quali il PRG, attualmente vigente, potrebbe prevedere trasformazioni non ancora attuate.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** la VCI già tiene conto della capacità edificatoria residua del PRG vigente che, peraltro, è di entità ridotta.

## **Osservazione 2 Perequazione urbanistica, compensazione urbanistica, riqualificazione ambientale, credito edilizio**

*Qualora si ritenesse ridefinire con una visione unitaria il deflusso di un'intera zona urbanizzata, considerato il pesante onere che ne deriverebbe per realizzare un complesso organico ed efficiente di interventi, si fa presente che la vigente legge urbanistica regionale prevede utili strumenti quali la perequazione urbanistica, la compensazione urbanistica, la riqualificazione ambientale ed il credito edilizio.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** gli strumenti citati nell'osservazione regionale sono

già ampiamente stati richiamati dalle Norme tecniche del PAT, anche in riferimento esplicito alla questione dell'invarianza idraulica.

### **Osservazione 3 PATI**

*Si ricorda che, ai sensi della LR 11/2004, successivamente all'approvazione del PATI della Comunità metropolitana di Padova il Comune di Noventa Padovana, che vi ha aderito, dovrà provvedere ad adeguare il PAT secondo quanto previsto dallo strumento urbanistico in particolar modo per quanto riguarda ogni aspetto relativo all'idraulica. A tal proposito si invita a porre particolare attenzione a quanto definito nella Conferenza di servizi svoltasi presso gli uffici della Provincia di Padova in data 4 novembre 2009 di cui è disponibile il verbale.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** la LR 11/2004 non prevede alcun meccanismo obbligatorio per cui un PAT debba essere adeguato ai contenuti di un PATI preesistente, essendo peraltro PAT e PATI strumenti di pianificazione territoriale dello stesso livello gerarchico; anche la Conferenza di servizi conclusiva del 18 luglio 2011 (agli atti non risulta alcuna riunione del 4 novembre 2009) non si è espressa in merito a future iniziative di pianificazione territoriale da parte dei comuni, se non nella misura in cui al relativo verbale è allegata la Valutazione tecnica provinciale (VTP), formulata in occasione della medesima riunione, che cita nell'ultimo capoverso prima del paragrafo «Concertazione e partecipazione» a pagina 4 cita: «Ai comuni rimane il compito di elaborare un PAT residuale, ove vengono affrontati cioè gli ulteriori tematismi non previsti dal PATI (sistema insediativo residenziale, sistema turistico e sistema rurale) potendo il PAT, eventualmente, approfondire maggiormente i temi di livello intercomunale in coerenza con quanto stabilito dal PATI; nel caso specifico del PAT di Noventa Padovana, anche in virtù della sua estensione territoriale ridotta e della sua densità abitativa elevata e, pertanto, dell'elevata complessità della sua realtà territoriale, si è scelto di procedere ad approfondimenti generalizzati

per tutti i temi già trattati a livello intercomunale producendo alcune modifiche alle indicazioni del PATI, fermo restando la coerenza con il suo impianto generale.

#### **Osservazione 4 Commissario per l'emergenza idrica**

*Restano in ogni caso fatte salve tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, come quelli inerenti, ad esempio, le distanze dagli argini a cui sono consentite opere e scavi, sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento, nonché le disposizioni impartite dal Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007. A tal proposito si raccomanda di inserire all'interno delle Norme tecniche del PAT in esame un articolo che stabilisca l'applicazione delle procedure previste dalle ordinanze del Commissario per l'emergenza del 26 settembre 2007 sulla parte di territorio comunale che ricade all'interno del bacino idrografico scolante in Laguna di Venezia.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** le ordinanze del Commissario straordinario per l'emergenza idrica hanno forza di legge a prescindere dalle direttive, prescrizioni e vincoli del PAT o di qualunque strumento di pianificazione urbanistico; inoltre non è consigliabile richiamare strumenti di gestione straordinaria all'interno di strumenti di pianificazione ordinaria.

#### **Osservazione 5 Pareri sulle opere specifiche**

*Si tiene a precisare che il presente parere, rilasciato ai soli fini di una verifica di compatibilità con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio, non costituisce parere sulla sicurezza delle singole opere previste dal piano in oggetto.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

**Motivazioni:** fermo restando che il PAT di Noventa Padovana non prevede opere specifiche, tutte le opere consentite dal PAT devono essere sottoposte a VCI specifica nei casi in cui la normativa in vigore lo prevede.

## **Osservazione 6 Recepimento**

*Il Comune di Noventa Padovana dovrà dare atto allo scrivente di aver provveduto ad adeguare lo strumento urbanistico alle prescrizioni ed indicazioni espresse nel presente parere trasmettendo a questo Genio civile una copia della relativa documentazione integrativa e del provvedimento che ne attesti l'effettiva adozione.*

**Azioni eseguite:** sono state adeguate le Norme tecniche del PAT nonché la tavola S3.a «Valutazione di compatibilità idraulica: Rete idrografica»; inoltre è stato redatto il presente documento delle azioni di adeguamento eseguite e delle relative motivazioni; i citati tre elaborati (norme, tavola, documento) verranno formalmente assunti dall'amministrazione comunale di Noventa Padovana in sede di prima adozione del PAT, assieme a tutta la documentazione costituente il PAT e gli studi specialistici.

*Motivazioni:* poiché, alla data di ricezione dei pareri del Genio civile e dei consorzi di bonifica, il PAT non era ancora stato formalmente adottato, non dovrà essere eseguita una procedura di adozione separata per l'adeguamento degli elaborati del PAT e degli studi specialistici ai pareri sopra richiamati.

## **Osservazione 7 Progettisti del PAT**

*Si raccomanda da ultimo di inoltrare questa nota ai progettisti del PAT.*

**Azioni eseguite:** la nota è stata inoltrata ai professionisti esterni, incaricati della redazione del PAT e degli studi specialistici, che hanno curato l'adeguamento degli elaborati alle prescrizioni e indicazioni presenti nei pareri oggetto del presente documento.

*Motivazioni:* si è ritenuto opportuno coinvolgere i consulenti esterni nelle operazioni di adeguamento al fine di garantire la coerenza dei contenuti degli elaborati.

## **Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Bacchiglione**

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha espresso il proprio parere in data 22 agosto 2012 (prot. n. 6858) trasmettendolo al Comune di Novanta Padovana e alla Regione del Veneto, Segreteria regionale per l'ambiente, Unità di progetto del Genio civile di Padova. Come la Regione del Veneto, anche il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha espresso **parere favorevole** formulando, oltre agli apprezzamenti per il lavoro svolto dai consulenti esterni incaricati a redigere la VCI, due (2) **prescrizioni** e una (1) **osservazione**.

### **Prescrizione 1 Piano delle acque**

*Si ritiene opportuno che le Norme tecniche del PAT debbano recepire lo schema di Piano delle acque da redigere in collaborazione tra l'amministrazione comunale e i consorzi di bonifica competenti.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

*Motivazioni:* non è di competenza del PAT, ma del PI; a tale proposito si veda anche l'articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico» delle Norme tecniche del PAT, comma 11, che prevede di redigere, nell'ambito del PI, «uno specifico elaborato cartografico in scala adeguata, tutti i corsi d'acqua pubblici e tutte le affossature private, specificandone lo schema di funzionamento, al fine di poter disporre di un quadro preciso del deflusso in qualsiasi punto della rete drenante, pubblica e privata ed evitare zone di ristagno»

### **Prescrizione 2 Risorse per combattere l'impermeabilizzazione**

*L'amministrazione comunale, in occasione della realizzazione degli interventi previsti, destini le risorse necessarie al fine di combattere la spinta antropica e conseguente impermeabilizzazione dei suoli che tendono a ridurre l'efficienza generale della rete minore o locale e nel contempo ne rendono più gravoso il deflusso idraulico.*

**Azioni eseguite: nessuna.**

*Motivazioni:* non è di competenza del PAT, ma del PI, dei PUA e delle singole pratiche edilizie; va tuttavia rivelato

che l'articolo 5 «Perequazione urbanistica» delle Norme tecniche del PAT afferma al suo comma 7 che «il PI può stabilire criteri ulteriori per la determinazione della “convenienza pubblica” in considerazione dei vantaggi di valore sociale di interesse collettivo difficilmente valutabili in termini economici» ed elenca poi, a titolo di esempio, una serie di criteri di carattere ambientale tra cui può trovare applicazione anche la questione dell'impermeabilizzazione dei suoli sotto forma di misure per una più equa distribuzione degli oneri finanziari connessi alla realizzazione dei relativi interventi.

### **Osservazione 1 Piano generale di bonifica e di tutela del territorio**

*Per quanto attiene all'articolo 23 della LR 8 maggio 2009, n. 12, il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha predisposto la prima stesura del Piano generale di bonifica e di tutela del territorio trasmesso ad ogni comune del comprensorio. Il documento comprende tra l'altro la cartografia relativa alla pericolosità idraulica e una relazione riguardante le opere pubbliche di bonifica e di irrigazione da realizzare.*

**Azioni eseguite:** **il piano è stato acquisito agli atti dell'amministrazione comunale e verrà tenuto in considerazione nelle successive attività di pianificazione del territorio comunale.**

*Motivazioni:* dalle osservazioni e prescrizioni espresse dal Consorzio di bonifica Bacchiglione nei confronti del PAT di Noventa Padovana e degli studi specialistici collegati emerge che non sussistono situazioni di incompatibilità tra PAT e redigendo Piano generale di bonifica e tutela del territorio; inoltre, a causa della natura provvisoria degli elaborati consortili in questione, fino all'effettiva entrata in vigore del piano le attività di concertazione tra Consorzio e Comune non potranno che rivestire carattere informale.

## **Prescrizioni e osservazioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive**

Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha espresso il proprio parere in data 8 ottobre 2012 (prot. n. 4184/SMB) trasmettendolo al Comune di Noventa Padovana e alla Regione del Veneto, Segreteria regionale per l'ambiente, Unità di progetto del Genio civile di Padova. Come la Regione del Veneto, anche il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha espresso **parere favorevole** formulando due (2) **prescrizioni**.

### **Prescrizione 1 Posizione dello Scolo Noventa**

*Nella tavola S3.a dovrà essere corretta la posizione dell'alveo del corso d'acqua demaniale denominato Scolo Noventa.*

**Azioni eseguite:** in tavola S3.a «Valutazione di compatibilità idraulica: Rete idrografica» è stata corretta la posizione dell'alveo dello Scolo Noventa.

*Motivazioni:* la correzione era dovuta in quanto la posizione era errata a causa di un errore materiale nell'elaborato cartografico in questione, mentre gli studi specialistici hanno comunque sempre utilizzato un insieme di dati in cui la posizione dello Scolo Noventa risultava corretta.

### **Prescrizione 2 Criticità idraulica**

*Si segnala la necessità di aggiornare gli elaborati di piano inserendovi la nota criticità idraulica presente nell'ATO «Oltrebrenta» legata al tombinamento non uniforme dello scolo demaniale Noventa.*

**Azioni eseguite:** in tavola 3 «Fragilità» e in tavola S2.d «Studi geologici: Fragilità» è stata aggiunta una «area esondabile o a ristagno idrico» corrispondente a tutto l'ATO «Oltrebrenta» limitatamente alle aree non già classificate come «Area non idonea» relativamente alla compatibilità geologica ai fini urbanistici (tavola 3) o relativamente alla compatibilità idraulica (tavola S2.d).

*Motivazioni:* in seguito a vari colloqui con il Consorzio di bonifica Acque Risorgive è prevalso l'orientamento pru-



denziale di un inserimento delle suddette aree tra quelle «esondabili o a ristagno idrico» nonostante il PATI Metropolitano e la Valutazione di compatibilità idraulica del PAT comunale non avessero indicato tale necessità.

## **Riepilogo delle azioni eseguite**

Per facilitare la lettura delle azioni eseguite al fine di recepire le prescrizioni ed osservazioni dei pareri idraulici della Regione del Veneto e dei consorzi di bonifica Bacchiglione e Acque Risorgive si riepilogano qui di seguito le modifiche apportate agli elaborati del PAT e degli studi specialistici collegati rispetto alla versione esaminata e precedentemente trasmessa agli enti citati.

- Alla Relazione tecnica è stata apportata la seguente modifica:
  - a pagina 83, al capitolo 10.3 «Tavola 3 – Carta della Fragilità», paragrafo «Aree soggette a dissesto idrogeologico», è stato aggiunto come terzo punto dell’elenco finale del paragrafo il seguente testo: «tutto l’Ambito territoriale omogeneo (ATO) 3 “Oltrebrenta” è stato segnalato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive come soggetto a dissesto idrogeologico, nonostante la Valutazione di compatibilità idraulica (VCI) del PAT comunale segnalasse l’insufficienza soltanto dello Scolo Noventa, che corre lungo il confine con il Comune di Stra, in occasione di eventi meteorici significativi, come pure il PATI Metropolitano non rilevava situazioni di dissesto idrogeologico.»
- Alle Norme tecniche sono state apportate le seguenti modifiche:
  - dall’articolo 19 «Idrografia / fasce di rispetto», comma 4, lettera b) è stata eliminata la specifica «con riduzione di tale limite solo previa deroga autorizzata dal consorzio di bonifica competente»;
  - all’articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico», comma 5, è stata aggiunta la seguente frase: « Una terza area, corrispondente all’intero ATO 3 “Oltrebrenta”, è stata classificata come “area soggetta a rischio idraulico” su indicazione esplicita del Consorzio di bonifica Acque Risorgive».
  - nell’articolo 38 «Aree soggette a dissesto idrogeologico», comma 22, che afferma che «il presente articolo è integrato, per le parti pertinenti al PAT anche laddove non puntualmente recepito

normativamente, dai seguenti pareri:» sono stati inseriti gli estremi, compresi i numeri di protocollo, dei tre pareri oggetto del presente documento.

- La tavola 3 «Fragilità» è stata modificata nel seguente punto:
  - l'ATO «Oltrebrenta» limitatamente alle aree non già classificate come «Area non idonea» relativamente alla compatibilità geologica ai fini urbanistici è stato classificato come «area esondabile o a ristagno idrico».
- La tavole S2.d «Studi geologici: Fragilità» degli studi specialistici è stata modificata nel seguente punto:
  - l'ATO «Oltrebrenta» limitatamente alle aree non già classificate come «Area non idonea» relativamente alla compatibilità idraulica è stato classificato come «area esondabile o a ristagno idrico».
- La tavola S3.a «Valutazione di compatibilità idraulica: Rete idrografica» degli studi specialistici è stata modificata nei seguenti punti:
  - La posizione dello Scolo Noventa, localizzato lungo il confine con il Comune di Strà, è stata corretta;
  - il sottotitolo della tavola, che citava «Consegna degli studi specialistici agronomico, geologico, idraulico» è stato integrato con la specifica «(sostituzione della tavola S3.a, già consegnata il 20 luglio 2010, che conteneva il seguente errore materiale segnalato dal Consorzio di Bonifica “Acque Risorgive”: localizzazione errata dello “Scolo Noventa” ad Oltrebrenta)».
- Sono stati aggiornati i seguenti insiemi di dati e la relativa documentazione di contorno del quadro conoscitivo, che vengono forniti in forma elettronica su CD-ROM:
  - b0105041\_Idrografia («Idrografia»);
  - b0301011\_CompatGeologica («Compatibilità geologica»);
  - b0302011\_DissestoIdrogeol («Aree a dissesto idrogeologico»);
  - b0303010\_ZoneTutela («Tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R.11/2004 – insiemi di aree»), relativamente ai sottoinsiemi
    - b0303010\_02CdAcquaSpeccLac («Corsi d'acqua e specchi lacuali (lett. b)»),
    - b0303010\_03InvasiBacini («Invasi dei bacini naturali e artificiali, nonché le aree a essi adiacenti per una profondità ade-

- guata»),
  - b0303010\_08AreeTraArgEAcq («Aree comprese fra gli argini maestri e il corso di acqua dei fiumi e nelle isole fluviali (lett. f)»),
  - b0303010\_12StoricoAmbArt («Aree di interesse storico, ambientale e artistico (lett. i)»),
  - b0303010\_13AmbNatFlorFauna («Aree per il rispetto dell'ambiente naturale, della flora e della fauna (lett. j)»);
  - b0307010\_Fragilita («Elaborato 3: Carta delle Fragilità»);
  - c0401112\_CanaliConsortiliL («Canali consortili – linee»).
- È stato redatto il presente documento che costituisce parte integrante della documentazione del PAT.
- I pareri idraulici sono stati inoltrati ai consulenti esterni incaricati della redazione del PAT e della VCI, i quali hanno provveduto a predisporre le modifiche ed azioni documentate fino al punto precedente.
- La prima stesura del Piano generale di bonifica e di tutela del territorio del Consorzio di Bonifica Bacchiglione è stata acquisita agli atti dall'amministrazione comunale per essere tenuta in considerazione nel corso delle successive attività di pianificazione del territorio comunale.